

MERCATO

LA STORIA

In panchina con tre amici



2001

CESARE MALDINI
La carriera in panchina di Mauro Tassotti era iniziata con le giovanili del Milan. Con la Primavera aveva vinto due volte il Torneo di Viareggio. Nel 2001 è il vice di Cesare Maldini, che subentra a Zaccheroni DFP



2001-09

CARLO ANCELOTTI
Nel novembre del 2001 inizia la grande storia di Tassotti con Carlo Ancelotti. Con loro il Milan vince due volte la Champions, un Mondiale per club, due Supercoppe europee e uno scudetto GRAZIA NERI



2009-10

LEONARDO
Nel 2009 finisce l'era Ancelotti e inizia quella di Leonardo: durerà solo un anno e il Milan chiuderà al terzo posto. Tassotti è molto prezioso per il tecnico brasiliano, che spesso chiede consigli al suo vice FORTE

MERCATO

Tutti su Honda: spunta il Real C'è il Palmeiras per Ronaldinho



VIA VAI

Il giapponese che piace ai rossoneri è entrato nel mirino anche del club di Perez



CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Honda
Seikuze Honda, 24 anni, gioca nel Cska Mosca ed è nazionale giapponese. Piace al Milan e a mezza Europa



Ronaldinho
Dinho, 30 anni, nato a Porto Alegre, ha giocato con Psg e Barcellona prima di passare al Milan



Huntelaar
Klaas Huntelaar, 26 anni, attaccante olandese. È arrivato al Milan la scorsa estate dal Real Madrid

MILANO Adesso è la volta del Palmeiras. Lo storico club di San Paolo sogna d'ingaggiare Ronaldinho: lo sostiene «Uol Esporte» che attribuisce all'ex ct di Brasile e Portogallo, Luis Felipe Scolari, l'idea di chiedere al suo nuovo club di ingaggiare il fuoriclasse del Milan. Com'è noto sulle sue tracce si sono messi anche il Flamengo, l'Olympiacos e i Galaxy di Los Angeles. Il Palmeiras per questa ambiziosa operazione conterebbe sull'appoggio degli sponsor. Così avrebbe fatto un'offerta a Ronaldinho per un contratto quadriennale da un milione a stagione più i premi.

La concorrenza Ma è evidente che i club concorrenti hanno a disposizione un budget superiore. Con Scolari alla guida della Selecao Ronaldinho ha conquistato i Mondiali del 2002. Ma basterà a convincere il fuoriclasse rossoneri? Al momento non sono arrivati in vai Turati segnali di questo tipo.

Febbre Honda Intanto mezza Europa s'è invaghita di Honda, il gioiello su cui ha già messo gli occhi il Milan. Ora anche il Real Madrid lo tenta e il quotidiano madrileni As fa parlare la stella giapponese. «Sono una persona che cerca sempre il meglio e il mio sogno è indossare la maglia numero 10 del Real Madrid». A lui sono interessati anche Liverpool, Siviglia, Valencia e Manchester City. «Desidero sempre giocare in una squadra di alto livello e se c'è una possibilità, c'è una possibilità», Tutti, però, devono fare i conti con il Cska Mosca che di Honda non vuol proprio privarsi. L'impressione, però, è che occorra attendere.

Voci su Huntelaar In Turchia non hanno mollato la presa su Klaas Huntelaar, nonostante l'altra settimana il centravanti olandese abbia espresso il desiderio di restare in rossoneri. Ieri ad Istanbul s'era sparsa la voce di un incontro tra il presidente del Fenerbache e il rappresentante del giocatore. Non ci sono stati riscontri di ciò, ma è evidente che per l'attaccante olandese le lusinghe sono destinate ad aumentare. E il Milan non può che restare alla finestra, visto che la campagna acquisti dipende fatalmente dalle cessioni.

G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Il 20 luglio 1980 un ragazzo romano si presentò a Milanello con l'aria un po' smarrita. «Avevo vent'anni, che all'epoca valevano come i 17 o 18 dei giovani di oggi. Il primo impatto non fu semplicissimo, l'inserimento avvenne per gradi. Mi aiutò molto Massimo Giacomini, l'allenatore. E in breve tempo mi sentii a casa». Trent'anni dopo, Milanello è ancora la casa di Mauro Tassotti.

Tassotti, ha parlato con Allegri?

«Sì, ci siamo sentiti al telefono e poi ci siamo visti ieri (lunedì, ndr) a Milano. Abbiamo chiarito alcune cose, gli ho chiesto quali saranno i miei compiti. E lui ha voluto sapere tutto sul Milan».

Gli allenamenti cambieranno?

«Allegri vuole grandissima intensità non solo nella parte atletica, ma anche nella parte in cui si userà il pallone, nelle esercitazioni tattiche e nelle partitelle. L'anno scorso con Leonardo provammo a introdurre il pallone nei lavori atletici. Ma ci siamo accorti che non è semplice farlo».

Allegri le ha chiesto una mano nello spogliatoio?

«Non ne avrà bisogno: lo spogliatoio del Milan è unito e composto da grandi giocatori e persone perbene. Io ho solo presentato la situazione ad Allegri, che mi è sembrato appunto... allegro e sereno. Il Milan è una società importante, ma a conduzione quasi familiare: è facile inserirsi».

Novità sul mercato?

«Credo che Gattuso e Ronaldinho rimarranno, chi ha più mercato in questo momento è Huntelaar: però non so se voglia andar via... Balotelli? Chi non lo vorrebbe?».

Torniamo a lei: meglio fare il secondo allenatore al Milan che il primo da un'altra parte?

«Per me non è facile staccarmi dal Milan dopo 30 anni. Se in futuro mi arriveranno offerte interessanti, le prenderò in considerazione. Ma il Milan è il Milan».

Le dispiace non essere stato scelto come erede di Leonardo?

«Ho percepito che la società mi vede in una certa maniera, ma questo non mi infastidisce».

Da uomo di campo come vive il particolare momento economico del Milan (e non solo)?

«E' il segno dei tempi. I soldi finiscono e allora ci si arrangia: ci si prepara di più, si sfruttano meglio le risorse a disposizione. Piuttosto, per una serie di motivi come le leggi fiscali, gli stadi di proprietà e altro ancora, non tutti i club giocano ad armi pari. Ed è un peccato».



Tassotti

«Milan, da 30 anni sei la mia casa: difficile andar via»

«Nessun fastidio che non mi abbiano dato la panchina: ho parlato con Allegri, lo aiuterò»

LA SCHEDA



Mauro Tassotti
50 anni

Vice allenatore del Milan

E dal 20 lavorerà con Allegri

Mauro Tassotti è nato a Roma il 19 gennaio 1960. Ha giocato con la Lazio (1978-80) e col Milan (1980-1997), vincendo tutto. Nella prossima stagione sarà il vice di Allegri (foto Buzzi)



Qual è la vittoria che ricorda più volentieri?

«La prima Coppa Campioni. Poi ho avuto anche la fortuna di alzarne una da capitano, ma il 4-0 alla Steaua nell'89 resta il successo preferito».

Un pensiero per alcuni degli allenatori con i quali ha giocato o con cui si è seduto in panchina. Partiamo da Giacomini.

«Un innovatore: facevamo poco ritiro».

Liedholm.

«Ha fatto emergere le mie qualità tecniche: non è vero che prima non sapessi crossare, ma solo lui mi faceva spingere. Gli altri mi facevano solo marcare».

Sacchi.

«Mi ha insegnato ad allenarmi nella maniera migliore».

Capello.

«Mi diede la voglia di rimettermi in gioco quando per qualcuno ero già vecchio».

Cesare Maldini.

«Un uomo all'antica. Mi ha fatto piacere lavorare con lui in panchina».

Ancelotti.

«Compagno, collega, grande giocatore, grande allenatore. Amico carissimo».

Leonardo.

«Bravo a trasformare un anno difficile in un anno bello».

Ma è vero che le sostituzioni le decideva lei?

«No. Sia Leonardo sia Ancelotti, però, cercavano un conforto alle loro idee. E a volte un confronto. Quattro occhi sono meglio di due».

ALLE ORE 15.30

Videochat sul mercato

MILANO Torna oggi la video-chat di calcio-mercato su Gazzetta.it. L'appuntamento è per le ore 15,30, ma i lettori possono inviare le loro domande già dal mattino attraverso il sito rosa. A rispondere in diretta sarà Carlo Laudisa, il nostro esperto di mercato, insieme a Nathalie Goitom. Nel corso della video-chat sono previsti anche dei collegamenti, con aggiornamenti in tempo reale sulle trattative in corso negli alberghi milanesi frequentati dagli operatori.

CLASSE '94

Preso un baby per la difesa

VARESE Continua la ricerca del Milan in campo giovanile. Il sedicenne difensore centrale del Varese Davide Pacifico è stato acquistato dal club rossoneri. Nell'estate del 2009 erano stati acquistati due attaccanti di grande qualità: Gianmarco Zigoni (classe '91) e Giacomo Beretta (classe '92). Adesso cambia il reparto e diminuisce ulteriormente l'età: Pacifico è considerato uno dei più bravi difensori nati nel 1994 e il Milan non se l'è fatto sfuggire. Proprio a Varese il Milan disputerà la prima amichevole della stagione: domenica 25 luglio alle 18.30 contro il Varese neopromosso in B.